

<p>SALMO dalla raccolta <i>Il suo cuore/I vecchi amici</i>. Nr. 10 del secondo album (lato A) della raccolta "Salmi per il nostro tempo" di <a href="#">Marcello Giombini</a>, pubblicato dalla <i>Pro Civitate Christiana</i> nel 1969 e ristampato successivamente nel 1972</p> <p>Voglio ringraziarti per quello che mi hai dato prima di tutto per Cristo Figlio tuo! Ogni mia canzone sarebbe stata triste senza di lui! (2 v)</p> <p>Poi per avere guardato proprio me, un peccatore indegno di guardarti. Con la mia chitarra La gloria tua, Signore io canterò. (2 v) Alleluia! Alleluia! (2 v)</p>	<p><b>Sal 29:1 Salmo. Canto per la festa della dedicazione del tempio.</b> <i>Di Davide.</i></p> <p><b>2</b> Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato e su di me non hai lasciato esultare i nemici.</p> <p><b>3</b> Signore Dio mio, a te ho gridato e mi hai guarito.</p> <p><b>4</b> Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.</p> <p><b>5</b> Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, rendete grazie al suo santo nome,</p> <p><b>6</b> perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. <b>Alla sera sopraggiunge il pianto e al mattino, ecco la gioia.</b></p> <p><b>7</b> Nella mia prosperità ho detto: «Nulla mi farà vacillare!».</p>	<p><b>8</b> Nella tua bontà, o Signore, mi hai posto su un monte sicuro; ma quando hai nascosto il tuo volto, io sono stato turbato.</p> <p><b>9</b> A te grido, Signore, chiedo aiuto al mio Dio.</p> <p><b>10</b> Quale vantaggio dalla mia morte, dalla mia discesa nella tomba? Ti potrà forse lodare la polvere e proclamare la tua fedeltà?</p> <p><b>11</b> Ascolta, Signore, abbi misericordia, Signore, vieni in mio aiuto.</p> <p><b>12</b> Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia,</p> <p><b>13</b> perché io possa cantare senza posa. Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.</p>
---	--	---

**Grazie**, Signore, per tutto ciò che ho ricevuto e continuo a ricevere:

la fede, fede pensata, studiata, proposta; la vicinanza dei semplici, dei poveri; l'amore per la pace.

**Grazie**, per avermi voluto così vicino a te.

Talora alla sera, e non solo di sera, è sopraggiunto il pianto, ma al mattino, la tua presenza ha asciugato ogni lacrima dagli occhi, sebbene le sue tracce siano rimaste nel cuore.

**Grazie**, innanzi tutto per Cristo Gesù, l'araldo e l'iniziatore del tuo Regno sulla terra:

è lui che dà senso alla mia vita e fa di essa un canto, talora più mesto, talora più allegro, ma l'importante è che resti un canto.

**Grazie**, per quanti mi hai fatto incontrare e che mi farai incontrare ancora.

**Ti chiedo** solo, per il resto del tempo che mi concedi, che non perda mai la tua gioia.

e che canti ancora, ora e sempre, la tua lode. Amen!